



## MEMORIA TECNICA

- SISTEMA I&R (Identificazione & Registrazione) in Apicoltura •

• **Egregio On. Luigi D'ERAMO,**  
Sottosegretario MASAF con Delega alla Filiera Apistica,  
Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

• **Egregio On. Marcello GEMMATO,**  
Sottosegretario di Stato per la Salute,  
Ministero della Salute.

### LORO SEDI

Egregi Sottosegretari,

riteniamo doveroso e urgente portare alla Vostra cortese attenzione la questione del Manuale Operativo per la Gestione del Sistema I&R, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134, provvedimento che si inquadra tra gli adempimenti derivanti dall'entrata in vigore del "Sistema Identificazione e Registrazione (I&R)", così come richiesto dal Regolamento (UE) 2016/429.

Lo schema dell'emanando decreto - che è stato oggetto di revisioni concordate con Regioni e Province autonome nella riunione tecnica del 20.02.2023 della Conferenza Stato-Regioni ed è in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - è stato presentato per la prima volta agli operatori del comparto in occasione del Convegno nazionale svoltosi il 5 marzo 2023 a Piacenza, in seno all'APIMELL, principale manifestazione fieristica dell'apicoltura.

I lavori del Convegno, organizzato dalle scriventi Organizzazioni di rappresentanza, cui ha presenziato il Sottosegretario On. D'ERAMO (allegata locandina), hanno evidenziato chiaramente le criticità del dispositivo elaborato dagli Uffici del Ministero della Salute, che nel tentativo di omologare i provvedimenti indirizzati a tutta la zootecnia italiana, hanno inteso di dover trattare le api e gli alveari con gli stessi criteri di altre specie animali. E quindi in modo inadeguato.



La richiesta, ad esempio, che gli allevatori di api assicurino la tracciabilità di celle reali, favi di covata e altro materiale biologico, costringendo tutto il comparto ad un aggravio insostenibile, impraticabile e incontrollabile, specie quando riferito alle realtà produttive di più grande dimensione e con elevato numero di alveari, sollevano enormi dubbi sulla reale utilità di questi adempimenti che nulla hanno a che fare con la tutela sanitaria degli alveari ai fini della difesa del patrimonio apistico nazionale.

Vorremmo inoltre far notare che, come già registrato nel corso del Convegno, gli apicoltori italiani risulterebbero al momento gli unici a doversi far carico di tali adempimenti, diversamente dai loro colleghi degli altri 26 Stati membri dell'Unione Europea. Il che comporterebbe un'inevitabile concorrenza sleale a danno della filiera produttiva italiana, il rischio concreto di ridimensionamento del numero di capi allevati e, di conseguenza, dei finanziamenti che l'Italia percepisce in base agli alveari registrati nella Banca Dati Nazionale Veterinaria.

Alla luce di tali considerazioni, certi del Vostro diretto interessamento, chiediamo che il provvedimento emanando venga riconsiderato e opportunamente modificato di concerto tra i nostri Ministeri di riferimento e, ove possibile, a seguito di un preliminare confronto tecnico con le rappresentanze degli Apicoltori che non sono state finora mai consultate sui contenuti del provvedimento in oggetto.

Ringraziamo per l'attenzione che vorrete accordarci e restiamo a completa disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

In fede,



Raffaele CIRONE – Presidente Nazionale



Riccardo BABINI - Presidente